

Appalto n. 5/2013
SETTORI SPECIALI - LAVORI

per l'appalto dei lavori di: **Adeguamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella – Opere di secondo stralcio – Interventi area impianto (P212S2).**

CUP: n. H86D05000010007

CIG: n. 49037530FE

RISPOSTE A QUESITI

Quesito n. 44

Con riferimento all'appalto in oggetto, e considerando le seguenti prescrizioni:

- dall'articolo 1 comma 1 del Disciplinare di Valutazione e Svolgimento della procedura di gara "per gli elementi dall'1.2 al 1.6 il È concessa la modifica delle strutture civili interne per adattare alle apparecchiature proposte, ma non potrà essere cambiato l'aspetto esteriore dei fabbricati"

- ed il successivo passaggio "la relazione dovrà essere sviluppata a livello di progetto esecutivo ai sensi del DPR 207/2010 e D.Lgs 163/2006 e s.m.i.,"

- ed inoltre come riportato al comma 39 all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto – Elaborato D.2 "per quanto concerne le strutture in cemento armato di tipo prefabbricato, qualora, per motivi costruttivi, o comunque legati alla produzione delle suddette opere, l'Appaltatore ritenesse necessario modificare alcuni particolari costruttivi o strutturali, formulerà una proposta in tal senso alla Stazione Appaltante, presentando altresì, alla stessa, un nuovo progetto statico, redatto da ingegnere di propria fiducia, costruttivi o strutturali, iscritto all'albo, che dovrà essere vistato per approvazione dal professionista che ha effettuato la progettazione delle strutture in cemento armato per conto della Stazione Appaltante"

si chiede:

qualora fosse necessario adattare i manufatti della zona MBR ad una configurazione impiantistica di membrane diversa da quelle previste a base di gara (ad esempio prevedendo delle nuove pareti di calcestruzzo gettato in opera e non in prefabbricato, pareti che saranno comunque all'interno dell'aspetto esteriore dei fabbricati) come ci si deve comportare per coprire il requisito progettuale tipico di uno sviluppo a livello di progetto esecutivo, ai sensi del DPR 207/2010, della zona interessata dalle modifiche?

Risposta n. 44

Il progetto da presentare in sede di gara dovrà essere realizzato a livello di progetto esecutivo. Il progetto statico delle opere edili che si ritenesse opportuno modificare dovrà essere realizzato da ingegnere iscritto all'albo solo dal concorrente che si aggiudicherà la gara e

dovrà essere presentato entro 30 giorni dall'aggiudicazione della stessa. Tale progetto sarà vistato per approvazione dal professionista che ha effettuato la progettazione delle strutture in cemento armato per conto della Stazione Appaltante ed eventuali modifiche progettuali imposte da quest'ultimo dovranno essere incluse dal concorrente senza ulteriori oneri.

Quesito n. 45

All'interno di quale categoria SOA (OS22 o OG1) sarebbe eventualmente da prevedersi una modifica dei manufatti civili della zona MBR ed eventualmente se queste modifiche da farsi configurerebbero il contributo di un concorrente con la SOA di progettazione e costruzione?

Risposta n. 45

Le modifiche migliorative alle opere di progetto come descritte nel Bando di gara sono facoltà del concorrente e non obbligatorie. Per tale motivo non si configura l'obbligo che il concorrente posseda la SOA di progettazione e costruzione. Una modifica dei manufatti civili della zona MBR sarebbe eventualmente da prevedersi all'interno della categoria SOA OG1.

Quesito n. 46

Per i componenti dei quadri elettrici è obbligatorio installare i componenti riportati negli schemi elettrici dell'elaborato n. 5.14 "Schemi unifilari quadri elettrici"?

Risposta n. 46

Si può fare riferimento a componenti come descritti nel progetto o di altro produttore purché equivalenti in termini prestazionali.

Quesito n. 47

Per l'unità di telecontrollo è obbligatorio installare i componenti indicati negli schemi elettrici dell'elaborato n. 5.13 "schema di rete" e nell'elenco prezzi unitario opere in appalto C3? In caso di risposta affermativa, si richiede di confermare che questi prodotti sono ancora in commercio

Risposta n. 47

Si deve fare riferimento ai componenti come descritti nel progetto in quanto costituiscono l'unica soluzione tecnica adatta all'infrastruttura di telecontrollo della Stazione Appaltante. I componenti da installare devono essere quelli indicati nel progetto o equivalenti.

Quesito n. 48

Nell'unità di telecontrollo è obbligatorio installare i componenti indicati negli schemi elettrici all'interno di armadi rack 19" se sono già dotati di idonea carpenteria/contenitore? Non è possibile installare e cablare le unità sciolte all'interno dei relativi quadri associati (con ovvie segregazioni metalliche)?

Risposta n. 48

I componenti dedicati al telecontrollo possono essere installati in armadi rack 19” o equivalenti.

No, non è possibile installare le unità sciolte all’interno dei relativi quadri associati.

Quesito n. 49

Si prega precisare se il modo di collegamento (nodi) tra le unità di telecontrollo sia ad “anello” o a “stella. Preghiamo inoltre precisare quali siano i percorsi dedicati alle fibre ottiche

Risposta n. 49

Il collegamento sarà da realizzarsi come a base di progetto.

Le fibre ottiche come tali verranno posate all’interno delle tubazioni corrugate doppia parete dedicate (indicate come tubazioni di colore blu nella planimetria dei cavidotti) e nelle canale indicate come canale dedicate ai circuiti di segnale.

Quesito n. 50

Dalla tabella a pag. 13 dell’elaborato A.4 “Relazione tecnica generale impianti elettrici” si rileva che gli inverter per le soffianti della ossidazione sono esclusi: si prega di precisare se sono esclusi in quanto forniti da Etra o perché compresi nel quadro Q5

Risposta n. 50

L’indicazione riportata a pag.13 dell’elaborato 4 “Soffianti ossidazione/nitrificazione (inverter escluso)” è riferita all’apparecchiatura in campo e la precisazione tra parentesi (inverter escluso) si riferiva alla fornitura delle opere elettromeccaniche. Pertanto gli inverter devono ritenersi compresi nel quadro elettrico Q5 e a carico dell’impiantista elettrico.

Quesito n. 51

Vi preghiamo indicare quale sia la corrente max di corto circuito (Icc) di tenuta per i quadri QGBT e quelli di zona

Risposta n. 51

Si veda l’allegato A alla relazione ove sono riportati i calcoli di verifica. Per ogni quadro è espresso il valore della Icc di barratura.

Quesito n. 52

In riferimento ai carroporti per i sedimentatori secondari: in Elenco Prezzi si richiede colonna centrale nuova carpenteria metalliaca Inox AISI 304, sui disegni la colonna è definita esistente. Quale è la corretta interpretazione?

Risposta n. 52

Le voci di EP per i carroporti a trazione periferica riportano chiaramente incluso nel prezzo la colonna centrale di sostegno ed alimentazione in acciaio AISI 304.

L’ indicazione grafica che prevede la colonna centrale in CLS è errata.

Quesito n. 53

Le due centrifughe della nuova sezione disidratazione meccanica fanghi dovranno funzionare contemporaneamente o una resta di riserva all'altra? Ogni centrifuga deve aspirare da ognuno dei due pozzetti?

Risposta n. 53

La sezione disidratazione fanghi del trattamento extrafognario prevede n°1 estrattore centrifugo. Il 2° è indicato di eventuale futura installazione.

Quesito n. 54

I due ispessitori della nuova sezione di disidratazione ispessimento dinamico dei fanghi dovranno funzionare contemporaneamente o alternativamente?

Risposta n. 54

Come si evince dalla stima di produzione dei fanghi al paragrafo 8.7.2 della relazione A1, i due ispessitori potranno funzionare anche alternativamente, l'uno di riserva all'altro ammettendo un funzionamento giornaliero di circa 10 ore.

Quesito n. 55

I documenti afferenti all'offerta tecnica vertono sulle migliorie da effettuarsi alle sezioni di:

- modulo riuso MBR (tutto come da elaborato "C2 – Computo Metrico Estimativo" opere in appalto – voce "Modulo riuso con MBR")
- nuova sezione di filtrazione a tela
- nuova sezione di filtrazione (errore è nuova sezione di disinfezione UV)
- nuova sezione di disidratazione meccanica dei fanghi
- nuova sezione di ispessimento dinamico dei fanghi

Si chiede di poter specificare meglio i limiti di fornitura di tali sezioni, indicando in particolar modo quali siano le macchine comprese in ogni sezione di interesse (ad esempio, se nella sezione di ispessimento dinamico siano comprese anche le pompe di alimentazione fango, il polipreparatore e le pompe dosatrici).

Risposta n. 55

La sezione "Nuova sezione di filtrazione a tela" è costituita da tutti gli elementi descritti alla voce Nr. 30 dell'elaborato "D4 – Capitolato speciale d'appalto: Norme tecniche opere elettromeccaniche in appalto" comprese le relative opere civili ed elettriche.

La sezione "Nuova sezione di disinfezione UV" è costituita da tutti gli elementi descritti alla voce Nr. 31 dell'elaborato "D4 – Capitolato speciale d'appalto: Norme tecniche opere elettromeccaniche in appalto" comprese le relative opere civili ed elettriche.

La sezione "Modulo riuso MBR" è costituita da tutti gli elementi descritti alla voce Nr. 32 dell'elaborato "D4 – Capitolato speciale d'appalto: Norme tecniche opere elettromeccaniche in appalto" comprese le relative opere civili ed elettriche.

La sezione “Nuova sezione di ispessimento dinamico dei fanghi” è costituita dagli elementi OEM.ID.01, OEM.OM.05, OEM.Q.01 descritti alla voce 34 dell’elaborato “D4 – Capitolato speciale d’appalto: Norme tecniche opere elettromeccaniche in appalto” comprese le relative opere civili ed elettriche.

La sezione “Nuova sezione di disidratazione meccanica dei fanghi” è costituita dagli elementi OEM.PM.04, OEM.EC.01 e OEM.Q.05 descritti alla voce 37 dell’elaborato “D4 – Capitolato speciale d’appalto: Norme tecniche opere elettromeccaniche in appalto” comprese le relative opere civili ed elettriche.

Quesito n. 56

Avendo verificato in sede di sopralluogo che è presente un turbo-soffiatore-centrifugo di recente installazione,

Si chiede di indicare se la soffiante attualmente installata in impianto sarà mantenuta nel parco soffianti della configurazione di progetto (non oggetto della fornitura) e, in caso affermativo, come questo si integra con la configurazione riportata negli elaborati di gara (tre soffiatori a lobi forniti direttamente dalla SA);

Risposta n. 56

La sostituzione della soffiante esistente con altra idonea alle opere di progetto sarà effettuata a discrezione della stazione appaltante. Ai fini della partecipazione alla gara si deve considerare quanto previsto in progetto.

Quesito n. 57

In merito all’elemento di valore tecnico 3 costi di gestione e manutenzione, si chiede se è possibile, vista la necessità di consegnare il documento tecnico in un massimo di 10 pagine, riportare in allegato, le tabelle relative ai costi complessivi di gestione delle sezioni MBR Filtrazione su tela, ispessimento dinamico dei fanghi, disidratazione meccanica dei fanghi, disinfezione UV e la tabella relativa ai consumi energetici di tutto l’impianto.

Risposta n. 57

Si, è possibile

Quesito n. 58

Si chiede se la 1° pagina di ciascun documento di testo riportante il titolo del documento stesso deve essere considerata ai fini del conto delle pagine da redigere per ciascuna delle relazioni

Risposta n. 58

No, non deve essere considerata

Quesito n. 59

Si chiede di indicare la tipologia di codice CER ed i relativi quantitativi di cui è previsto il conferimento nella stazione di trattamento reflui extra-fognari.

Risposta n. 59

Le tipologie di rifiuti accettati e le loro quantità massime annuali sono evidenziate nella seguente tabella

CODICE CER	DENOMINAZIONE	QUANTITA' ANNUA
19 08 01	Vaglio	1.000 Ton.
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	5.000 Ton
20 03 04	Fanghi da fosse settiche	5.000 Ton.
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	5.000 Ton.

Quesito n. 60

Con riferimento ai “Criteri Motivazionali” riportati al punto 1.1 della Tabella 3 a pag. 9 del “Disciplinare di valutazione e svolgimento della procedura di gara” si chiede:

- se è possibile potenziare la capacità di trattamento dei sedimentatori per mezzo di sistemi a pacchi lamellari o di sistemi di dosaggio reattivi;
- se è possibile potenziare la capacità di trattamento dei dissabbiatori aumentando la profondità delle vasche e delle relative lame raschianti;
- se è possibile modificare la tipologia di supporto e fissaggio del cilindro di calma dei ponti sedimentatori;
- se è possibile implementare il sistema di regolazione dell’aria insufflata nei bacini di ossidazione biologica per mezzo di analizzatori di ammoniaca.

Risposta n. 60

Le sezioni di ossidazione biologica, sedimentazione e dissabbiatura non sono elencate tra le opere dal 1.2 al 1.6 del punto 1 del Disciplinare di gara. Per tali sezioni non possono quindi essere presentate le varianti migliorative proposte.

Quesito n. 61

Al punto 3b del “Cronoprogramma lavori” di gara, elaborato E, viene prevista la *dismissione dei trasformatori esistenti*.

Siccome tale attività non ha riscontro in nessuna voce del computo metrico a base di gara, si chiede cosa si debba intendere per *dismissione dei trasformatori esistenti*, ovvero se sia sufficiente la messa fuori servizio nella loro posizione di installazione, oppure se debbano essere spostati e lasciati a disposizione della Stazione Appaltante, oppure se vadano smaltiti.

Risposta n. 61

E’ sufficiente la messa fuori servizio nella loro posizione di installazione.

Quesito n. 62

Sulla base di quanto indicato nelle dieci fasi esecutive del “Cronoprogramma lavori” di gara, elaborato E, si rileva che fino all’ultimazione della fase 10a non sarà possibile installare le canaline portacavi previste nella Tavola 5.1 per la posa delle linee di alimentazione e di segnale delle aree impiantistiche alimentate dai quadri elettrici Q3 e Q4, come previsto nel progetto di gara.

Le fasi esecutive precedenti prevedono però attivazioni parziali progressive di porzioni d’impianto, all’avanzamento delle varie fasi realizzative.

Si chiede pertanto come la Stazione Appaltante intenda gestire tali attivazioni in corso d’opera, poichè quanto previsto nella Tav. 5.1 potrà essere realizzato solo ad ultimazione della fase 10a.

Risposta n. 62

Le opere di progetto eseguite nelle fasi precedenti alla fase 10 richiamata, prevedono già la realizzazione della platea di fondo del cunicolo servizi, per permettere la posa dei collettori di collegamento previsti tra le varie vasche di trattamento biologico. Durante tali fasi vengono comunque realizzati anche i pilastri di sostegno del solaio di copertura, rimandando alla fase 10, il solo completamento del solaio di copertura del cunicolo servizi.

Pertanto, la posa dei quadri elettrici e delle canalette passacavi, potrà avvenire anche prima della realizzazione del solaio di copertura, individuando tutti gli accorgimenti necessari a preservare il funzionamento dei quadri durante le successive operazioni di realizzazione del solaio.

Inoltre, in fase di direzioni lavori potranno essere previste posizioni provvisorie per gli stessi quadri elettrici e relativi collegamenti elettrici provvisori, che dovranno essere realizzati dall’impresa aggiudicataria, come già indicato ai paragrafi 2.1 e 2.2 dell’elaborato “E-Cronoprogramma di progetto” .